



Luce nella Roccia: Progetto strategico per la valorizzazione della Badia di Santa Maria de Olearia.

Un piano di rilancio per trasformare un capolavoro medievale di Maiori in una destinazione di eccellenza per il turismo culturale.

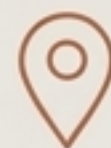
Carta d'Identità del Bene Culturale.



Epoca: X Secolo (Medioevo)



Ordine: Complesso monastico benedettino.



Posizione: Maiori, lungo la Statale Amalfitana
(Provincia di Salerno)



Stato di Conservazione: Eccellente, con affreschi
medievali di inestimabile valore artistico.



Tipologia: Risorsa culturale e storica.





Un patrimonio artistico e spirituale custodito dalla pietra.

La Badia rappresenta una testimonianza fondamentale dell'importanza dei monasteri nel Medioevo amalfitano. I visitatori sono invitati a esplorare un luogo di rara spiritualità, dove la roccia nuda si fonde con affreschi millenari ancora perfettamente leggibili.

Il divario tra il potenziale inestimabile e l'attuale isolamento turistico

Il Valore

**Un'attrazione pronta
ma oscurata.**

La Badia è già visitabile e mantenuta da enti locali, ma non gode della stessa visibilità di mete limitrofe come Amalfi o Ravello.



Le Barriere

Cosa manca oggi.

- ⊖ Assenza di parcheggi, scarsa promozione turistica, mancanza di eventi culturali destagionalizzati e assenza di comunicazione moderna sui canali social.

Il Profilo del Visitatore: Oltre il turismo balneare



Target Primario: Appassionati o esperti di Archeologia e Storia.

La Motivazione: La ricerca di un'esperienza autentica. Questo pubblico rifugge i circuiti turistici di massa per immergersi nella vera storia e nelle tradizioni locali della Costiera Amalfitana.

Il Bisogno: Collegamenti chiari dal centro di Maiori al sito, e un livello di approfondimento culturale elevato.

La Visione di Progetto.

“Un viaggio nel Medioevo della Costiera Amalfitana attraverso un’esperienza immersiva tra storia, spiritualità e panorami unici.”

L'architettura dell'esperienza: due ore per connettersi con la storia.

1. Accoglienza

Introduzione storica al sito
e alla vita monastica.

3. Respiro

Passeggiata panoramica
nei dintorni e lungo i
sentieri costieri.

2. Immersione

Visita guidata all'interno
della Badia con focus
decodificativo sugli
affreschi.

4. Connessione

Momento finale dedicato
al racconto delle tradizioni
locali, con spazio per la
fotografia e il dialogo.

Diagnostica strategica per l'allocazione delle risorse

Punti di Forza

Luogo storico unico e autentico; affreschi medievali di immenso valore; posizione panoramica sulla Costiera.

Debolezze

Accessibilità limitata (nessun parcheggio); poco conosciuta rispetto alle attrazioni vicine; scarsa promozione.

Opportunità

Crescita globale del turismo culturale; collaborazioni strutturate con scuole e tour operator; sviluppo di eventi tematici.

Minacce

Forte concorrenza di poli come Amalfi e Positano; rischio di deterioramento del patrimonio; mancanza di investimenti continuativi.

Superare i limiti fisici attraverso l'innovazione dell'offerta.

Barriere Fisiche e Navigazionali

Difficoltà di
accesso/mobilità ridotta

Isolamento narrativo

Disconnessione territoriale

Soluzioni Strategiche

Creazione di tour virtuali e
contenuti video ad alta
definizione.

Implementazione di audioguide
multilingua e percorsi interattivi
in loco.

Incentivazione dei collegamenti
fisici e della segnaletica tra il
centro di Maiori e il monastero.

I pilastri dell'investimento e l'ecosistema dei partner.

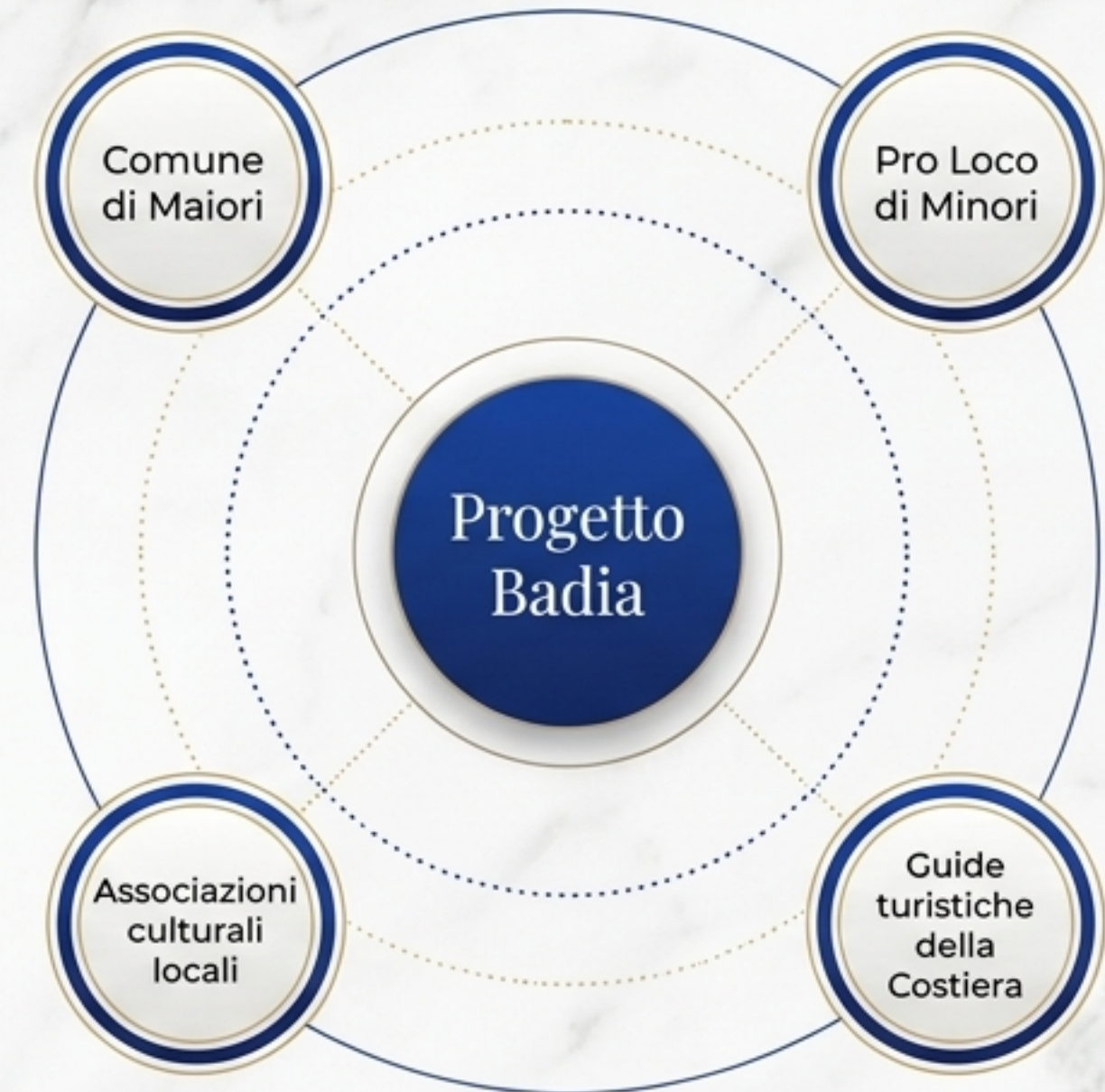
I Pilastri

Servizi Aggiuntivi (~1.000€):
Audioguide e segnaletica.

Promozione (~500€):
Setup iniziale materiali e digital.

Capitale Umano (200-300€/giorno):
Guide turistiche specializzate.

L'Ecosistema



Restituire la luce a un capolavoro: Gli obiettivi del progetto.

Obiettivo Culturale (Primario)

Valorizzare e far conoscere a livello internazionale un bene storico straordinario e attualmente in ombra.

Obiettivo Educativo

Diffondere la conoscenza e la conservazione della storia medievale locale.

Obiettivo Economico

Generare nuovo indotto aumentando i flussi del turismo culturale e destagionalizzato a Maiori.